**RISOLUZIONE**

**OGGETTO: Medicina di genere, salute sessuale e riproduttiva, applicazione della L. 194/78: valorizzazione del ruolo dei Consultori nel Municipio XI.**

**PREMESSO CHE**

Con legge 29 luglio 1975, n. 405, venivano istituiti in Italia i consultori familiari pubblici, quali strutture di supporto al singolo, alla coppia e alla famiglia in grado di fornire gratuitamente, su richiesta, servizi polispecialistici su tematiche inerenti la salute sessuale e riproduttiva, la procreazione responsabile, la genitorialità;

Con successivi atti legislativi, sono state attribuite ai consultori familiari pubblici altre competenze tra cui gli adempimenti previsti dalla L. 194/78, legge a contenuto costituzionalmente vincolato, avente tra i propri riferimenti l’articolo 2 “Inviolabilità dei diritti umani” e l’articolo 32 “Tutela del diritto alla salute” della Costituzione Italiana”;

i consultori familiari hanno contribuito a un mutamento epocale nel costume e nell’atteggiamento culturale della società italiana, accompagnando soprattutto le donne nel percorso di autodeterminazione, di crescita della consapevolezza del valore del proprio corpo e della propria sessualità, di costruzione dell’identità adulta, nonché di promozione della conoscenza dell’importanza della prevenzione di patologie della sfera riproduttiva e sessuale;

Sul territorio del Municipio XI sono attivi 3 consultori familiari, afferenti alla ASL RM3 - i cui dati e riferimenti sono pubblicati sul sito Salute ([www.salutelazio.it](http://www.salutelazio.it)) - di seguito elencati:

* Il Consultorio Familiare Corviale, sito il Via Quadrelli;
* Il Consultorio Familiare del Trullo, sito in Via Brugnato -;
* Il Consultorio Familiare Magliana, sito in Via Vaiano;

**CONSIDERATO CHE**

Nel territorio del Municipio Xl ha sede l'Azienda Ospedaliera del San Camillo-Forlanini, con una UOSD dedicata alle Interruzioni Volontarie di Gravidanza - L. 194/1978 dotata, nel proprio organico, di dirigenti medici di ginecologia ed ostetricia, dedicati alle prestazioni assistenziali rese dal Centro di riferimento regionale per la Legge 194/1978;

le donne in stato di gravidanza possono trovare nelle Asl e nei Consultori territoriali assistenza ostetrica e ginecologica qualificata, nonchè l’Agenda della gravidanza, uno strumento con tutte le informazioni sugli stili di vita da seguire, sulle analisi e gli accertamenti da fare, informazioni sui diritti delle madri lavoratrici e sui servizi erogati a disposizione di tutte le donne;

sul sito dell'Azienda Ospedaliera del San Camillo-Forlanini è dedicata una pagina all’UOSD Interruzioni Volontarie di Gravidanza - L194/78, ambulatorio, assistenza e trattamento chirurgico delle MGF (mutilazioni genitali femminili), camera operatoria, coordinamento regionale 194/78, day hospital, servizio per le IVG farmacologiche;

**TENUTO CONTO CHE**

nella relazione del Ministro della Salute, contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l’interruzione volontaria di gravidanza (legge 194/78), vengono analizzati e illustrati i dati definitivi e dettagliati relativi ad ogni anno sulle interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) effettuate in Italia in attuazione della Legge n. 194/78;

i dati presentati vengono raccolti grazie al Sistema di Sorveglianza Epidemiologica delle IVG, che è attivo in Italia dal 1980 e vede impegnati l’Istituto Superiore di Sanità (ISS), il Ministero della Salute, l’Istat, le Regioni e le Province Autonome a partire dal sistema di monitoraggio attraverso i modelli D12 dell’Istat che devono essere compilati per ciascuna IVG nella struttura in cui è stato effettuato l’intervento, poi raccolti e trasmessi dalle Regioni;

il Sistema di Sorveglianza Epidemiologica delle Interruzioni Volontaria di Gravidanza (IVG), è stato incluso tra i sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale nel DPCM del 2017 (G.U. 109 del 12/05/2017);

il DPCM del 2017 d 3 marzo 2017 “Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie (GU Serie Generale n.109 del 12-05-2017) al comma 1 recita: *I sistemi di sorveglianza e i registri di rilevanza nazionale e regionale, di cui all'allegato A, trattano i dati per finalità di cura, di ricerca e di Governo e sono istituiti presso gli enti indicati nel medesimo allegato A*;

**CONSIDERATO CHE**

le rappresentanti dell’Assemblea delle donne del Consultorio Familiare del Trullo sono intervenute nella seduta della Commissione Pari Opportunità del 14 giugno 2022, durante la quale è stato illustrato il ruolo del Consultorio come presidio di ascolto e assistenza psico – socio – sanitario e di come esso si sia adeguato, nell’offerta di servizi, all’evoluzione del tessuto sociale del territorio di riferimento;

nella medesima seduta di Commissione Pari Opportunità sono state illustrate anche le criticità del Consultorio quali la carenza di personale (soprattutto psicologi e assistenti sociali) e la carenza di risorse economiche, essenziali per assicurare qualità e continuità al servizio;

in data 19 settembre 2022 la Commissione Capitolina Pari Opportunità si riuniva in seduta congiunta con le Commissioni Municipali Pari Opportunità, ponendo all’ordine del giorno un aggiornamento riguardante lo stato dei servizi forniti dai Consultori territoriali presenti nelle ASL 1,2,3 con audizione del Coordinamento delle Assemblee delle donne e delle libere soggettività dei Consultori del Lazio;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

**RITENUTO NECESSARIO** procedere a una iniziativa istituzionale del Municipio XI di supporto e di valorizzazione dei Consultori Familiari del territorio, alla luce della complessità e della rilevanza della loro attività, soprattutto in relazione agli adempimenti relativi alla l.194/78 sopra descritti e preso atto delle criticità rappresentate in audizione presso le Commissioni Pari Opportunità Capitolina e Municipale, per la tutela della salute e del benessere delle cittadine e dei cittadini;

**Quanto sopra premesso e considerato,**

**il Consiglio del Municipio Roma XI**

**impegna**

**Il Presidente e la Giunta**

1. A farsi promotori, presso la Regione Lazio, di un’azione di valorizzazione del ruolo dei consultori nell’ambito del Municipio XI, supportando la richiesta di maggiori risorse finanziarie e di personale per i Consultori già operativi, con particolare riferimento a psicologi e assistenti sociali, nonchè l’apertura di nuovi consultori per un servizio completo, estensivo e di qualità al territorio;
2. Ad organizzare nel nostro Municipio momenti di formazione e sensibilizzazione sulla medicina di genere e sulla salute sessuale e riproduttiva, in raccordo con i consultori competenti per territorio e le comunità locali;
3. A promuovere, attraverso gli idonei strumenti della comunicazione istituzionale, la conoscenza dei servizi offerti da consultori e delle altre strutture sanitarie afferenti alla ASL RM3 , per la piena applicazione della L. 194/78 , l’accesso agli strumenti della medicina di genere, il supporto psicologico nelle fasi più delicate della salute femminile (depressione post partum, menopausa), la tutela della salute sessuale e riproduttiva e la procreazione responsabile.